



Comune di Brugine

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 48 DEL

26-10-2017

COPIA

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 16 AL P.I. INERENTE IL SISTEMA INSEDIATIVO. ADOZIONE.

L'anno duemiladiciassette, addì ventisei del mese di ottobre alle ore 20:00, nella Sala Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Girardo Michele	P	PINATO SOFIA	P
Baldin Sabrina	P	GIRALDO CRISTINA	P
BENVEGNUM' MELITA ESTER	A	Miazzi Marco	P
CARON JHONNY	P	Carraro Cristina	P
MASUT FRANCESCO	P	ZECCHIN ODDONE	P
CAVALLINI GUERRINO	P	Chinello Giuliano	P
MILANETTO CRISTINA SOFIA	P		

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Assessore esterno:

MAGAGNATO FABIO	P
-----------------	---

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale **Danila Iacometta**

IL SINDACO **GIRALDO MICHELE** Assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e, previa designazione a

Scrutatori:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Reg. N. 868

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-10-2017 .

Brugine, li 31-10-2017



IL MESSO COMUNALE
F.to Dicati Anna Maria

Parere di regolarità tecnica: **Favorevole**
Il Responsabile di Settore F.to Chiorboli Andrea

Parere di legittimità reso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi

nella proposta di deliberazione non si evidenziano vizi di legittimità

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

OGGETTO: **VARIANTE PARZIALE N. 16 AL P.I. INERENTE IL SISTEMA INSEDIATIVO. ADOZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esce il Consigliere Benvegnù. Presenti 12

Sindaco: Bene, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno e rientriamo nell'ordine precedente "Variante parziale n. 16 al Piano degli Interventi inerente il sistema insediativo. Adozione". Chiamo il nostro urbanista, il dott. Campalto prego, se vuole venire a illustrare. Voglio ringraziare anche, per la sua presenza, l'Ing. Andrea Chiorboli, Responsabile del nostro Settore Tecnico.

Dott. Campalto: Buonasera a tutti. Questa variante in parte, i punti precedenti hanno affrontato alcuni contenuti, viene redatta in seguito al documento degli indirizzi che è stato portato oramai lo scorso anno e a conclusione della fase di concertazione di recepimento dei contributi delle proposte. In particolare sono giunte 39 proposte di richiesta di modifica di intervento che si sono tradotte... sostanzialmente queste proposte toccavano più ambiti, interventi relativi ai centri abitati, quindi all'interno dell'edilizia consolidata o, in prossimità. Richieste di modifiche di disciplina puntuale ovvero schede, attività produttive, gradi di protezione e richiesta di schedatura di un paio di edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale e, poi, c'è un adeguamento, una richiesta di adeguamento di alcuni punti che sono stati affrontati poi nella normativa di piano. Sostanzialmente per quanto riguarda le modifiche cartografiche abbiamo 19 ambiti di variante che intervengono su cosa. Vi faccio una sintesi poi, se ci sono delle domande, interveniamo nello specifico a vedere quello di questi 19 che meritano un approfondimento. Sono, sostanzialmente, l'estensione o l'inserimento di nuove zone urbane "C1.4" ovvero aree sulla quale si possono inserire lotti a volumetria predefinita da 400,600, 800 metri cubi sono, appunto, l'inserimento di questi due accordi, quindi nuovi piani urbanistici attuativi che avete appena votato come Consiglio Comunale. Ci sono alcune modifiche cartografiche relative a opere pubbliche da inserire e poi l'inserimento puntuale di alcune schede, attività produttive in sede propria o edifici ricadenti all'interno della fasce di rispetto stradale che, appunto, necessitano, ai sensi dell'art. 41, comma 4/TER della legge 11, per potersi ampliare o fare un minimo di sistemazione edilizia, di essere schedati. Le modifiche normative sono alcuni adeguamenti alla norma appunto in termini di fasce di rispetto cimiteriale perché con questa variante si vanno a recepire il piano cimiteriale e le modifiche relative alle fasce

per l'inserimento di un'opera pubblica che, mi sembra, il campo da bocce, e quindi viene adeguata la normativa ai sensi, anche qui, copertura campo da bocce, cosa su cui il Consiglio Comunale si è già espresso, c'è il parere quindi adesso si va a fare, la variante. Stessa cosa per le fasce di rispetto stradale. Poi cosa si fa? Si va a definire meglio una disciplina relativa alle altezze degli edifici in zona "B" per consentirne, appunto, la sistemazione, ristrutturazione edilizia. Si va a, come si può dire, rendere più flessibile la disciplina del comparto obbligatorio inserendo un'altra categoria che è il Piano Guida quindi, permettendo di intervenire ma, nello stesso tempo, preservando quelle che sono coordinamento degli interventi all'interno della zona. Si va a disciplinare e a estendere la possibilità di fare esercizi di vicinato o attività commerciali con superficie di vendita fino a 1.500 metri, anche nelle zone produttive. Si va a disciplinare le opere relative, in zona agricola, alle opere di urbanizzazione primaria e solamente per gli interventi soggetti a piani di recupero ed infine si va, in qualche maniera a dare una validità a queste varianti perché, come si è detto, parte di queste varianti sono oggetto di accordo e quindi c'è una tempistica anche nella quale possono attuarsi quindi si può ritirare il permesso di costruire e il titolo edilizio per partire e quindi si va in qualche maniera anche a salvaguardare questo principio che il Consiglio Comunale si è dato. Questi sono i punti poi, come vi ho detto, ci sono delle modifiche

"puntuali" ma, sostanzialmente, i blocchi sono questi: modifiche cartografiche, alcuni interventi sulla normativa, che vi ho appena elencato e, di conseguenza, appunto, alcune modifiche sulle schede e sugli allegati. Facciamo una carellata veloce (spiega le varie fasi con il proiettore) questi sono gli ambiti di variante, questi sono gli ambiti delle modifiche cartografiche quindi, le 19 che vi ho appena detto, qui c'è una descrizione, ecco questa è una zona che, appunto, diventa chiamiamola "tra virgolette" variante verde, nel senso che viene tolta, viene sostituita la zona produttiva con una zona a servizi. Questo è il Piano Attuativo a Brugine, appena descritto. Questa è la modifica che riguarda la fascia di rispetto del Cimitero di Brugine, viene modificata in questo punto (indica il punto con il proiettore) qui dove c'è la copertura, l'intervento sul campo da bocce. Questa è opera pubblica quindi inserimento di una rotatoria che cambia anche la fascia di rispetto e le aree occupate quindi da zona agricola diventa viabilità. Questa è una di quelle schede che vi ho detto, di edifici inseriti all'interno delle fasce di rispetto stradale. Questo è il secondo PUA che avete appena visto, come Consiglio. Questa è l'inserimento di una nuova zona C1.4 quindi, estensione della zona C1 e poi C1.4 con relativo lotto collocato al di fuori della fascia di rispetto ma, al di là di questo c'è, comunque, la modifica del centro abitato che consente comunque lo sviluppo dell'edificabilità. Questo è il cimitero di Campagnola. Anche qui viene modificata la fascia di rispetto. Questa è il proseguimento ovvero l'inserimento nella zona C1.4 in continuità con l'abitato sud di Campagnola e 2 nuovi lotti di 800 metri cubi, edificazione diretta. Questo è un lotto che viene realizzato all'interno di un'area pubblica, già di proprietà pubblica con finalità di collocare eventuali crediti edilizi che si venissero a determinare nel territorio comunale quindi, alternativa all'indennità di esproprio si dà l'equivalente in termini volumetrici. Quindi, c'è una proposta, su questa tipologia di soluzione

Qui ci sono, siamo sempre a Campagnola, questo è un gruppo di piccole varianti la n. 15 è, vedete, sostituzione del comparto obbligatorio con un Piano Guida, quello che vi ho detto, quindi, la possibilità che non ci sia l'obbligatorietà di presentare un..di consorzarsi per realizzare l'intervento ma, comunque, che ci sia un coordinamento dei servizi, accessibilità.. uno schema, siamo in un punto in cui si può edificare fino alla

quarta fila a Sud di via Rialto quindi é giusto che ci sia una sorta di coordinamento nell'intervento.

Il 16, qui in alto (indica) vedete che rimane in varianza di superficie, c'è una diversa ridistribuzione della zona C1.20.

La 17 é un nuovo lotto sempre in prossimità, qui, dell'abitato (indica) e il numero 18 lo stesso, nuova zona C1.4 e lotto a volumetria predefinita.

L'ultima.. sono, sostanzialmente, le indicazioni in cartografia di due schede che poi fanno parte del blocco delle varianti puntuali. La prima é una scheda "attività sede impropria" che esiste, che viene disciplinata bene, attraverso la scheda e la seconda é il secondo edificio dei due edifici all'interno delle fasce di rispetto stradale che, per ampliarsi, ai sensi dell'art. 41 comma 4/TER per ampliarsi fino al limite del 20% per interventi di tipo igienico-sanitario, sistemazioni ha bisogno, appunto, di essere schedato. Queste sono le varianti cartografiche.

Se ci sono domande, sono a disposizione, grazie.

Sindaco: Abbiamo anche le varianti più puntuali. Per quanto riguarda la Parrocchia di Campagnola é stato richiesto di modificare l'ambito di intervento di sviluppo del fabbricato, che era già stato individuato precedentemente, per l'ampliamento della canonica. Come varianti puntuali abbiamo la modifica del grado di protezione di un edificio schedato in zona agricola che passa da tre a quattro. Per quanto riguarda un fabbricato produttivo in zona impropria, abbiamo avuto la richiesta di trasformare in residenziale parte di questo fabbricato in quanto ricadente in zona "C" che é stata accolta e una frase che andiamo a inserire nella scheda stessa. Poi abbiamo le varie schede degli ampliamenti in fascia di rispetto stradale. Abbiamo una richiesta di modifica di ampliamento sempre di fabbricato in zona impropria; l'ampliamento era a Sud, hanno chiesto la stessa identica superficie di ampliamento a Ovest- e questa é l'altra scheda per quanto riguarda le fasce di rispetto stradale. E questa é la scheda che va a identificare l'attività produttiva in zona impropria.

Dà la parola ai consiglieri richiedenti

Consigliere Miazzi: Un chiarimento, signor Sindaco. Allora, ci é pervenuta, ci é stato notificato il verbale di delibera Giunta Comunale 123 quindi del 19/10/2017 nel quale vi compaiono ulteriori manifestazioni di interesse di cui sta parlando ora. Viene deliberato, con questo provvedimento, di precisare che mediante eventuali successivi provvedimenti consiliari si provvederà a recepire le suddette manifestazioni di interesse all'interno della variante 16 al Piano degli Interventi in fase di adozione.

Sindaco: Sì

Consigliere Miazzi: Quindi con questa delibera? Oppure con una successiva delibera consiliare?

Sindaco: No, no. Questa é la delibera in cui vengono recepite tutte le manifestazioni di interesse e vengono inserite all'interno della variante urbanistica.

Consigliere Miazzi: Quindi, le manifestazioni di interesse fino al 30/9..

Sindaco: Sono tutte. 30/9 é l'ultima.

Consigliere Miazzi: Tutte accolte?

Sindaco: Alcune accolte e alcune non accolte, come da delibera che abbiamo pubblicato.

Consigliere Miazzi: Su alcune non è stata fatta la votazione evidentemente perché non serviva?

Sindaco: Allora, la votazione è stata fatta per gli accordi.

Consigliere Miazzi: E basta.

Sindaco: In questo caso si esprime il Consiglio Comunale.

Consigliere Miazzi: Mentre per le altre basta..

Sindaco: Per le altre manifestazioni si esprime la Giunta Comunale

Consigliere Miazzi: Giusto per ..

Sindaco: dopodiché andiamo ad inserirle all'interno della variante con la votazione di oggi

Consigliere Miazzi: Capito. Grazie.

Sindaco: Se non ci sono interventi poniamo in votazione il punto.

Consigliere Carraro: Scusi, tra queste rientra quella famosa soppressione di pista ciclabile che dicevo prima nell'interrogazione?

Sindaco: Sì, eccola (indica il punto con il proiettore) praticamente quest'area era stata prevista come opera perequativa, una pista che partiva da via Buffa, passava vicino al fossato esistente e arrivava agli impianti sportivi. Attualmente in quell'area degli impianti sportivi è stato fatto il campo di tiro con l'arco e, quindi, avere una pista ciclabile vicino a un campo di tiro con l'arco e bisognerebbe eliminare anche il campo di tiro con l'arco, abbiamo deciso di sopprimere questa opera e cambiarla o con una perequazione monetaria o con un'altra opera che riteniamo più opportuna. Questa è la famosa soppressione della pista ciclabile che partiva da via Buffa, facendo il giro, tutto dietro via Buffa quindi non per la via Don Bosco ma passando per un'area che, secondo me, poteva diventare anche pericolosa, anche per la sicurezza, non avevamo un'altra area urbana, dall'altra parte, e, quindi, con altre case. Poteva diventare un ricettacolo molto pericolo, quest'area. Era stata prevista tanti anni fa, secondo noi è inappropriata

Consigliere Chinello: Io chiedo una cosa anche all'urbanista e anche al Sindaco: quelle zone in cui c'erano aree "F" come parcheggi, verde, eccetera, che sono state tolte automaticamente quindi dallo standard previsto dal Piano Regolatore. Sono... gli diamo la cubatura, ma quegli standard vengono monetizzati, vengono pagati, come fosse un'area agricola normale, come fosse un'area "C1" normale, una "C1"E, cioè chi doveva fare il parcheggio, chi doveva fare l' "F"?

Sindaco: Chi doveva fare l'F adesso fa lottizzazione, fa area "C2" e per fare area C2 paga 30 euro e 62 centesimi.

Consigliere Chinello: Sì, fino a qui ci sono, ma chi doveva fare un parcheggio? Che doveva... è uno standar! A tutti gli effetti! Sarà stato, non lo so, standard della lottizzazione, standard pubblico, sicuramente non era un parcheggio privato. Paga trenta euro tanto come avesse un'area agricola!

Sindaco: L'hanno chiesto loro...

Consigliere Chinello: No no, lo sto dicendo a Voi come Comune cioè chi aveva un "F" quindi vuol dire che era uno standard pubblico a differenza di una zona agricola che fa patate. L'"F" non l'ha fatto, per una serie di motivi. Quindi perde, il Comune, un verde, perde il Comune un parcheggio per avere, da un pubblico interesse, un interesse privato: solo 30 euro e 60, tanto come uno che aveva in zona agricola. Ditemi se sbaglio o no. Io avevo un lotto in cui dovevo fare un parcheggio, dovevo spendere 150 euro al metro. Adesso ho un lotto, che non faccio più un parcheggio.

Sindaco: E' assolutamente l'inverso!

Consigliere Chinello: Infatti lo sto spiegando.

Sindaco: Forse dovevano pagare meno! Forse

Consigliere Chinello: No, è uno standard, è uno standard di piano.

Sindaco: Sì, ma non di proprietà del Comune! E' uno standard su area privata, soggetta a esproprio quindi il Comune doveva espropriare.

Consigliere Chinello: Quell'area là, in cui c'era un parcheggio, c'era un "F", gli è stata tolta, gli è stato messo un bollino, quello che è, una cubatura predefinita ma, sicuramente, faceva parte di standard di quello che è il piano.

Sindaco: Ma gli standard di un piano..

Consigliere Chinello: Sono compensati, sono fatti

Sindaco: Gli standard di Piano sono abbondantemente rispettati, qua lascio la parola all'Urbanista.

Dott. Campalto: Sì, allora, intanto stiamo parlando di area standard non acquisita dal Comune quindi sono su aree private che per realizzarli il Comune dovrebbe invece fare un'iniziativa di esproprio. Invece cosa succede? Con il meccanismo che avete deciso di inserire, chi interviene sulla propria area, paga una quota di differenza tra l'incremento di valore, l'incremento di valore tra l'area attuale e l'area futura e quindi entrano delle risorse nelle casse del Comune che servono per realizzare, proprio, opere pubbliche. Quindi, dal punto di vista del principio funziona in questo modo. Dal punto di vista degli standard i due ambiti di lottizzazione realizzano i loro standard in base, appunto, a quelle che sono le norme di legge. Tanto per dire i due, quello C1.2.5 realizza 480 metri quadri, quello di Brugine, di verde e 200 metri quadri di parcheggio. Quello di Campagnola, a Nord di via Buffa, fa quasi 700 metri quadri di verde e più di 200 metri quadri di parcheggio quindi, in qualche maniera, realizzano direttamente gli standard. Per quanto riguarda il dimensionamento complessivo noi abbiamo, con la presente variante, appunto si localizzano, in totale, 425 metri quadri di parcheggio e

1166 metri quadri di verde e la dotazione complessiva, pertanto, si attesta a 59 quasi 60 metri quadri abitante, a livello comunale, dividendo gli abitanti attuali più gli abitanti teorici che andranno a insediarsi con queste previsioni, quindi quasi 60 metri quadri abitante che sono molto al di sopra del minimo stabilito dalla legge 11 su densità di 30 metri quadri/abitante. Siamo il doppio. Questo é un buon Comune che riesce comunque a conservare un buon rapporto standard/abitanti

.

Consigliere Chinello: Sì, era per capire quanto avevamo di standard visto che togliamo un "F" che comunque non è piccola.

Sindaco: fortunatamente di "F" ne abbiamo una subito sopra che é enorme. Fortunatamente. Quindi, se ci fosse in previsione la volontà o la possibilità di investire su un'area così importante e se ci fossero i tempi e i contributi, fortunatamente ce l'abbiamo.

Consigliere Chinello: La mia richiesta é proprio questa: capire se gli "F" che vengono tolti parcheggi eccetera vengono.. sono.. comunque... Una cosa che chiedo: su queste aree "F" bè questa per esempio è grande, è agricola, non c'è nulla, quasi, c'è.. frumento, non c'è nulla. Su quelle piccole aree bollinate che mettete che sono gli 800, i 600, quello che avete, quello che mettete, avete guardato, per esempio, se non creano a quello che è la viabilità o quelli che sono i percorsi? Non lo so! Chiedo! Per esempio dove si mettono dei bollini, magari era previsto un parcheggio, per esempio potrebbe creare un problema, non lo so. Dove si mette un bollino dove c'era un "F" dove si doveva fare un verde. Perché bisognava fare il verde.

Sindaco: Facciamo un esempio concreto: questo in via Conche ha la possibilità di accesso direttamente dalla strada quindi non va a creare nessun tipo di disagio, a nessuno. Dopo dovrà, giustamente, avere tutti i suoi permessi per il suo accesso, su strada provinciale, quindi sarà un'altra cosa. Però, vediamo un altro, che siamo andati a inserire, ecco, questo qui (indica il punto con il proiettore) che siamo andati a inserire nell'altro Consiglio Comunale va addirittura, su nostra indicazione, ci va a dare la possibilità di migliorare quella che é l'attuale viabilità di Monte Rua, che sappiamo perfettamente com'è

.

Consigliere Chinello: Infatti.

Sindaco: Il nostro intento è quello di migliorare le situazioni attuali e non di creare disagi. Dopo, come vi ho detto anche l'altra volta, questi interventi dovranno essere presentati entro un anno dall'adozione e dall'approvazione della variante e, quindi, diamo anche dei tempi ristretti. Se uno é veramente interessato fa la richiesta. Se uno non era interessato, probabilmente, non ha fatto la richiesta, come é giusto che sia perché avremo perso tempo noi e loro.

Consigliere Chinello: Giusto. Adesso, Sindaco, C1.4, 33 mi pare sia, vedendo da questa postazione, questa fa, sono 800, 1000?

Sindaco: 800 e 800

Consigliere Chinello: Quindi 1600. A questi lui farà, penso, spero, farà la strada almeno in cooperativa o qualcosa del genere perchè quella è una strada di ghiaia. Su questi 800 che voi date non è previsto lo standard di verde e parcheggio? Giusto?

Sindaco: No, su questi no.

Consigliere Chinello: Quindi sui bollini a intervento diretto, no.

Sindaco: No.

Consigliere Chinello: Il caso che dicevo che è stato messo un parcheggio non ricordo la via come si chiama, se c'era un parcheggio ci sarà stato un motivo, secondo me.

Sindaco: Lo vediamo subito. Questo (indica con il proiettore). Questo caso, dove è stato tolto il parcheggio è parte di zona agricola ed è stato aggiunto un lotto. Questo parcheggio, attualmente, è privato. E' uno standard su terreno privato.

Consigliere Chinello: Immagino, tutti gli standard sono su terreni privati.

Sindaco: No.

Consigliere Chinello: Finchè non sono comunali, tutti gli standard sono su terreno privato.

Sindaco: No, non tutti.

Consigliere Chinello: Tutti gli standard sono privati nel momento stesso che non vado ad espropriarli. La questione è un'altra: quel parcheggio che è stato messo, adesso non ricordo su che via, sarà stato messo per un motivo, forse la strada è stretta. Mettendo questo inserimento di cubatura, miglioriamo o peggioriamo?

Sindaco: ma sicuramente, avendo la possibilità di investire su questa, andremo a migliorare la situazione. Potrebbe essere che decidiamo di migliorare anche questa viabilità, non vedo quale sia il problema. Un parcheggio attualmente privato, non utilizzato, viene trasformato in lotto edificabile, non vengono diminuiti gli standard, cioè vengono diminuiti ma stiamo ampiamente dentro a quelli che sono gli standard del piano, veramente non vedo quale sia questo grosso problema.

Consigliere Chinello: Per me non c'è mai un problema.

Sindaco: i residenti non vanno a parcheggiare attualmente in questo posto perchè è privato e chiuso.

Consigliere Chinello: Infatti quello che chiedevo è dal momento che noi mettiamo un lotto e quel parcheggio non verrà più fatto, neanche più espropriato, aumenta il numero di residenti, aumenta la viabilità e mi resta come prima. Se va bene e non c'è nessun problema. Non sto là in quel quartiere, io. Non vivo là quindi se voi ritenete che sia giusto! Tanto io mi astengo da questa delibera. Per me va benissimo. Resta un buchino di un parcheggio, là, che non so chi lo farà mai! Ha più senso che quel lotto doveva fare la viabilità o doveva fare il parcheggio.

Sindaco: Questa può essere anche una richiesta. Valuteremo al momento della proposta.

Consigliere Chinello: almeno una viabilità in cui si possa girare la macchina perchè non vedo un parcheggio su questo lotto. Su questa lottizzazione non ne vedo neanche uno.

Sindaco: Sulla lottizzazione che era stata creata probabilmente dovevano essere stati fatti in precedenza, non attualmente.

Consigliere Chinello: Infatti io, non conoscendo questa lottizzazione, vedo che quel parcheggio lì, se non è pubblico, quindi è privato, all'epoca chi l'ha fatto, non ha espropriato o non lo so non è standard, sarà stato messo per il parcheggio della lottizzazione! Ma non vedo neanche un parcheggio, neanche un verde.

Consigliere Carraro: In quella zona lì ci sono due, tre, due al massimo, parcheggi. La strada entra in questo modo, si vede là sotto (indica il punto) poi sulla destra ci sono questi due parcheggi che sono assolutamente già insufficienti per il numero di abitazioni che ci sono quindi sicuramente aggiungendone un'altro, uno o due non so quant'è il lotto, adesso là non lo vedo.

Sindaco: 600 metri cubi. Stiamo parlando di una casa singola.

Consigliere Carraro: una singola si vanno ad aggiungere altre due macchine quindi, sicuramente, si peggiora.

Sindaco: bisognerebbe chiedere a chi ha realizzato la lottizzazione quella volta perchè non ha espropriato il parcheggio e perchè non ha dato la possibilità agli altri di parcheggiare attualmente. Adesso noi, visto che non viene utilizzato come parcheggio, non abbiamo la possibilità di espropriare, abbiamo deciso di fare questa scelta.

Consigliere Zecchin: Intervengo sempre su questa zona. Però mi chiedevo se questa era l'opportunità per regolamentare, per pianificare quello che non è stato pianificato 15 anni fa. Cioè là è stata realizzata una strada in zona agricola a servizio di lotti, di aree che erano già in zona residenziale e non avevano l'accesso. Forse non so sarà il caso di spostare il limite dell'urbanizzato, classificare quella strada come strada, perchè di fatto è una strada. Quel parcheggio che è indicato (indica il punto) di fatto è una strada perchè va a servire altri fabbricati quindi non è neanche un parcheggio. Ci sono, forse, due posti auto, proprio di recupero, sul bordo della strada e quindi è anche errato indicarlo come parcheggio, perchè non è un parcheggio. Forse, magari, una riflessione visto che questa variante va a sistemare alcune cose. Forse anche quella era un particolare che valeva la pena di sistemare. Un lotto in un posto dove non dà fastidio perchè comunque ha l'accesso dalla strada non è in zona che crea particolari problemi dal punto di vista del parcheggio, va bene, altre zone devono essere valutate secondo il mio parere, con un'ottica diversa. Questo è uno di quei casi dove dare un po' più di attenzione anche al parcheggio. E' vero che è un parcheggio su un'area privata, comunque non è utilizzato come parcheggio quindi, anche se lo togliamo, alla fine fine non togliamo un parcheggio però andiamo ad inserire un'ulteriore volumetria, un ulteriore traffico, come diceva il Consigliere Chinello, in una zona che comunque sarebbe stato meglio, almeno dal mio parere, regolamentare e classificare come effettivamente va classificata perchè là abbiamo una strada che non esiste. Abbiamo indicato un parcheggio che di fatto non esiste. Sicuramente nel passato sono stati fatti degli errori. Penso che l'obiettivo, il compito di un amministratore sia quello di rimediare anche agli errori del passato. Là vicino, non lo

indico né col numero, né con nulla, ma c'è un'altra area. Io quella zona la conosco, problemi di parcheggi, in effetti, ce ne sono, c'è un condominio che il parcheggio è sempre pieno. Ci sono delle case in strada che non hanno neanche il parcheggio. Alla sera, quando vado a casa, ho il problema di schivare la bicicletta o la macchina parcheggiata davanti alla casa. Non è illuminato. Ci sono una serie di problemi che forse era il caso di, con un intervento coordinato, di sistemare

Consigliere Chinello: Scusa Sindaco, vedo là (indica dal poietto), c'è una strada là in alto. Lui entra da là o entra dall'altra parte?

Sindaco: Entra

Consigliere Chinello: Ah! Da in mezzo ai campi entra?

Sindaco: il problema è, Consigliere Chinello, che là c'è una strada. Non so neanche io come abbiano fatto a farla, ma c'è una strada di lottizzazione.

Consigliere Chinello: E quindi dove ha il quadrattino, adesso, il mouse, quella è una strada?

Sindaco: Sì

Consigliere Chinello: E lui adesso dove entra? Da là spero!

Sindaco: Da là

Consigliere Chinello: e non potevate mettere che faceva anche la strada?

Sindaco: Bisognerà valutare, perchè adesso..

Consigliere Chinello: Come bisognerà valutare

Sindaco: Consigliere Chinello, è privata questa area! Non so come abbiano fatto a fare quel lotto! Quella strada.

Consigliere Chinello: Sì però voi quando guardate queste osservazioni qua, quella è privata, ma privata di chi? Di un'altra persona? Di un terzo?

Sindaco: Penso proprio di sì.

Consigliere Chinello: Quindi voi date un bollino, di 600 metri cubi.

Sindaco: Sì

Consigliere Chinello: a una persona che entra su una strada che voi non sapete di chi è

Sindaco: Sì

Consigliere Chinello: e gli dite: entra pure

Sindaco: No, ma forse Lei non ha capito..

Consigliere Chinello: Non ho capito

Sindaco: Infatti. Allora. Forse Lei non ha mai visto quest'area e mi chiedo: è molto strano.

Consigliere Chinello: No, ho in mente l'area.

Sindaco: Un attimo

Consigliere Chinello: Non è che mi ricordo tutte le strade di Brugine

Sindaco: Glielo spiego io, se mi permette. Questa è via Breo.

Consigliere Chinello: Bene

Sindaco: Sulla destra abbiamo una strada che entra dalla zona agricola, è completamente in zona agricola, non so come abbiano fatto a realizzare quella strada, va a servire questo condominio, va dentro per quest'area e va a servire altri due condomini che ci sono in questa zona, più forse anche una casa, adesso non mi ricordo se ci sia una o due case. Tutto passa per una area a verde in zona agricola per una strada che è stata fatta e, ripeto, non so come abbiano fatto a farla.

Consigliere Chinello: Magie della vita

Sindaco: Attualmente c'è.. , esatto, ogni tanto capitano. Dopodichè abbiamo un lotto a parcheggio privato attualmente recintato in cui verrà realizzato un lotto da 600 metri cubi. Al momento della richiesta del permesso di costruire, dovranno dimostrare che hanno i parcheggi, all'interno del loro lotto, come Lei ben mi insegna

Consigliere Chinello: Questo è logico

Sindaco: Perfetto, quindi noi non andiamo a caricare di nulla questa strada. Adesso faremo, se voi volete fare anche una bella osservazione in cui venga definita magari meglio questa strada e capire come sistemare la situazione. E' una situazione creata, non so, 10,15,20 anni fa. Non ne ho la più pallida idea, però là c'è una strada, in zona agricola, di lottizzazione che serve 4,5,6,7 abitazioni.

Consigliere Chinello: Perfetto, la stessa cosa che chiedo, già che siamo qua, il 17, il 18? e' uguale. Da dove entra il 18?

Sindaco: Come entrano adesso, entrano anche dopo. Hanno gli accessi. Hanno le servitù di passaggio. Hanno tutto.

Consigliere Chinello: Sindaco, una questione è che ci sia una servitù di passaggio per andare ad arare i campi una questione è: quanta cubatura c'è sul quel 18?

Sindaco: 800 metri cubi

Consigliere Chinello: Fanno una bifamiliare, non so neanche chi sia né il 17 né il 18, ma dov'è l'accesso? Si può segnare dov'è l'accesso?

Sindaco: Loro garantiscono di avere l'accesso e tutto

Consigliere Chinello: Mi fa paura questa cosa. Garantiscono, come? Con una dichiarazione sostitutiva?

Sindaco: Abbiamo firmato un accordo di pianificazione

Consigliere Chinello: No, adesso non avete firmato ancora niente, penso.

Sindaco: Per i lotti, sì

Consigliere Chinello: Avrete firmato, avranno firmato l'accordo loro che lo fanno, ma non è detto che lo fanno.

Sindaco: Bè questo è da vedere.

Consigliere Chinello: Ma Voi quando avete firmato l'accordo avete già visto che c'è un accesso, che c'è la proprietà, che c'è tutto, o no

Sindaco: Loro hanno dichiarato questo

Consigliere Chinello: Se dichiarano che il Signore è morto dal freddo, dichiarano così, però mi pare strano che anche l'urbanista veda il 17 che là non c'è una strada e ci metta un lotto. Cioè uno non si rende conto? O il 18 che è in seconda fascia, si vede raramente, bene, non c'è neanche un accesso, non si capisce come entra

Sindaco: Bè qua, ad esempio, abbiamo tanta...

Consigliere Chinello: Non c'è niente là, non c'è neanche una casa, adesso

Consigliere Zecchin: Neanche la strada

Sindaco: Perché non sono stati capaci ..

Consigliere Chinello: Però là gli stiamo dicendo di farla, adesso.

Sindaco: Dove? Qua? (indica)

Consigliere Chinello: Né la 17 né la 18 gli stiamo dicendo: fatelo

Sindaco: Sì

Consigliere Chinello: Sulla 15 non gli stiamo dicendo nulla

Sindaco: Abbiamo creato un Piano Guida

Consigliere Chinello: Che non si sa

Sindaco: Rispetto a quello che c'era prima

Consigliere Chinello: Nel 17 e 18 gli creiamo cubatura

Sindaco: Sì

Consigliere Chinello: Nel 15 non gli creiamo niente.

Sindaco: C'è già il volume, là!

Consigliere Chinello: E' diverso.

Sindaco: No, non è diverso

Consigliere Chinello: Nel 15 c'è da una vita, il volume. Nel 17 e 18 lo caliamo adesso

Sindaco: Allora, io mi chiedo

Consigliere Chinello: Il 15 entra dalla strada pubblica! C'è una strada pubblica là che entra!

Sindaco: No! Il 15 non entra da una strada pubblica. Il 15 è una strada privata! Qui sul 15 c'è una strada privata! Non c'è una strada pubblica!

Consigliere Chinello: L'accesso è da via Rialto. Il 18 e il 17 da che via entrano?

Sindaco: Da via Breo!

Consigliere Chinello: Scavalca le case?

Sindaco: Allora, io mi domando se Lei mi vuole prendere in giro o vuole parlare seriamente. Io credo Lei mi stia prendendo in giro. Il 15, c'è la via principale che è via Rialto. Entrano da una servitù, perché qui hanno una servitù di passaggio.

Consigliere Chinello: No, il 15 che può essere chiunque, non so le proprietà, forse tu le conosci, io non so. Il confine del 15 arriva fino alla strada di via Breo

Sindaco: Sì, ma poi per dove entrano?

Consigliere Chinello: No, non da via Breo. Posso entrare da una strada pubblica

Sindaco: No il 15. Il 15 entra da via Rialto.

Consigliere Chinello: Sì, da via Rialto, scusa. Entrano da una strada pubblica. Perfetto! Il 17 e il 18, dov'è la strada pubblica? Che entrano e passano per strade private!

Sindaco: Hanno lo stesso identico sistema perché passano...

Consigliere Chinello: Il 17 e 18 si affacciano su strade pubbliche

Sindaco: Passano per due strade dove passano già adesso.

Consigliere Chinello: Che non sono sue

Sindaco: Io non so se sono sue o se siano delle servitù. Non lo so. Passano per delle strade dove passano già.

Consigliere Chinello: Chieda all'urbanista. Chiedo all'urbanista: ma quando voi fate queste cose qua, gli date la volumetria, appurate anche che ci sia la possibilità di accedere? Di queste due qui. Non voglio neanche guardare le altre, perché mi fa paura!

Dott. Campalto: Il Sindaco ha già detto una cosa importante: stiamo parlando di un carico insediativo per questi due tre ambiti su cui ci siamo concentrati adesso, di quattro cinque abitanti. La localizzazione di quei lotti sono comunque in continuità con l'abitato, per cui mi preoccuperei se andassi a fare una lottizzazione molto più grande. La questione dell'accessibilità, ma qui c'è un Responsabile dell'ufficio tecnico che magari può dire qualcosa in più, noi ci fermiamo sulle quantità e sulle localizzazioni. Sul come uno arriva credo, in fase di ritiro del titolo abitativo, che sia un permesso di costruire o altro, deve dimostrare e deve dichiarare, da dove entra. Se c'è un accesso in proprietà o se c'è una servitù o come porta servizi, come garantisce il rispetto degli standard minimi di parcheggio posti auto, eccetera. Quindi questa è qualcosa che deve comunque esserci prima di poter iniziare l'attività edilizia su questi punti qua. Ecco. Spero di aver risposto in modo preciso.

Consigliere Chinello: Architetto, tu hai risposto ma non è preciso. Perché se l'urbanistica la facciamo sperando che poi Chiorboli dia il permesso di costruire su una cosa che non sappiamo se si accede, mi fa paura questa roba. Poi fate quello che volete! Però mi fa paura che diciamo: mettiamo un lotto ma poi vediamo Chiorboli se la rilascia con il permesso di costruire. Dopo, fatela, a me non cambia niente.

Sindaco: Bene, visto che a lei non cambia niente, andiamo avanti anche noi.

Consigliere Chinello: No, a me non cambia niente. Spero che cambi qualcosa per chi arriva là, ai cittadini, perché mi fa paura questa cosa. Se sono 18 e ne abbiamo 39 e sono così! Mi viene male.

Sindaco: Magari facendo questo lotticino riusciamo a mettere tre lucette e vedrete, magari sono anche più contenti i cittadini.

Consigliere Chinello: Sindaco, sono contento. Punto. Ma perché non l'avete messo! Mettete già la strada sull'osservazione 17, che la deve fare! Come abbiamo fatto sull'altra, c'era un'altra osservazione, prima, che avete messo tutta la strada, che c'era già! Mi sembra tanto semplice, questa cosa.

Sindaco: Non rispondo, altrimenti andiamo avanti altre tre ore.

Bene, **poniamo in votazione** il punto, ex punto 4, ora 5, **Variante parziale n. 16 al Piano degli interventi inerenti il sistema insediativo. Adozione.**

La presente proposta viene approvata con la seguente votazione
Consiglieri presenti 12

Astenuti: 4 (Miazzi, Carraro, Zecchin, Chinello)

Contrari/

Favorevoli: 8

poniamo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto

astenuti

contrari

favorevoli: all'unanimità

Ringrazio il nostro urbanista, il dott. Campalto, grazie, per il lavoro fatto.
Dott. Campalto: Grazie a Voi. Buonasera.

--

In apertura di seduta il SINDACO richiama e ricorda, a norma dell'art. 77, co. 2, del D.Lgs 267/2000 e, s.m.i. , agli amministratori che debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri, di loro parenti o affini sino al quarto grado.

RELAZIONA sull'argomento;

RICHIAMATO il "Documento Preliminare Programmatico" (cd. Documento del Sindaco) illustrato nella seduta del Consiglio Comunale del 15.06.2016 giusta deliberazione n. 21, successivamente integrato ed illustrato nella seduta del 15.12.2016 giusta deliberazione n. 61;

DATO ATTO che in data 18 ottobre 2017 è stata conclusa la fase di concertazione prevista dall'articolo 18 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 s.m.i , come recepita con delibera di G. C. num. 124 del 19/10/2017;

PRESO ATTO e qui richiamate:

- le delibere di G.C. n. 57 del 15/05/2017, n. 62 del 18/05/2017, n. 123 del 19/10/2017 con cui sono state valutate le manifestazioni di interesse pervenute;
- la delibera di C.C. n. 20 del 19.05.2017 e la successiva delibera di C.C. n. 47 del 26/10/2017 mediante le quali sono stati approvati gli accordi di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i.;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 125 del 19/10/2017, con cui si è proceduto all'aggiornamento della delimitazione dei centri abitati ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.P.R. n. 495/1992 s.m.i. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e ritenute accoglibili dalla G.C., **ritenuto opportuno** altresì modificare la delimitazione dei centri abitati anche dal punto di vista urbanistico, conformemente alle previsioni della citata delibera di G.C. n. 125 del 19/1/2017, inserendo le relative modifiche negli elaborati della variante parziale n. 16 al P.I. in oggetto;

DATO ATTO che, in merito alla nuova delimitazione della fasce di rispetto cimiteriale:

- con delibera di C.C. n. 60 del 15/12/2016, si approvava la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale del cimitero di Brugine capoluogo, in corrispondenza del campo da bocce comunale, previa acquisizione di parere favorevole dell'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea agli atti prot. 9792 del 26/08/2016, ai sensi della L. 1/8/2002 n. 166 s.m.i.;
- con comunicazione agli atti prot. 13467 del 12/10/2017, l'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea inoltra parere favorevole in merito alla nuova delimitazione della fasce di rispetto dei cimiteri di Brugine capoluogo e della frazione Campagnola, in relazione ai previsti ampliamenti di entrambi i cimiteri;
- le sopra citate previsioni di modifica delle fasce di rispetto cimiteriale sono state inserite negli ambiti n. 3 (cimitero Brugine capoluogo) e n. 12 (cimitero frazione Campagnola) della variante parziale al P.I. in oggetto;

VISTI ed esaminati gli elaborati costituenti la variante al P.I. nr. 16, così come predisposti dallo studio incaricato PRO.TEC.O. Engineering s.r.l. di San Donà di Piave nelle persone, per gli aspetti urbanistici dell'urb. Francesco Finotto, per gli aspetti idraulici dott. ing. Enrico Musacchio, per gli aspetti ambientali dott.essa agr. Alice Morandin, registrati agli atti del Comune prot. n. 13928 in data 21/10/2017, costituiti come di seguito specificato:

- Localizzazione Ambiti di Variante (scala 1:10.000);
- Relazione Tecnica;
- Variante Normativa;
- Verifica del dimensionamento;
- Modifica del repertorio dei Lotti ad edificazione diretta;

- Repertorio Cartografico delle Varianti (scala 1:10.000 / 1:5.000 / 1:2.000);
- Modifica degli allegati alle NTO;
 - All. 33 (schede Attività Produttive in zona impropria)
 - All. 34 (schede Analitiche Edifici di Interesse Storico documentale)
 - All. 37 (schede Attività Produttive in zona impropria)
 - All. 42 (schede Edifici art. 41 comma 4/ter L.R. 11/2004);
- Modifica Elaborato 42.2 (schede edifici Campagnola Centro)
- Studio di Compatibilità Idraulica;
- Dichiarazione di non necessità alla valutazione incidenza ambientale (VINCA);
- Dichiarazione di procedura VAS;

RITENUTO quindi che i predetti accordi, a norma dell'art. 6, comma 3, della L.r. 11/2004 – costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione a cui accedono e sono soggetti alle medesime forme di pubblicità e partecipazione – ovvero detti accordi vanno recepiti con il provvedimento di adozione della presente variante;

ACCERTATO che secondo il comma 1 dell'art. 32 della L. n° 69 del 18/6/2009 l'obbligo di pubblicazione di atti amministrativi si intende assolto con la pubblicazione nei siti informatici dell'ente pubblico stesso;

VISTO

- la Legge Regionale n. 11/2004 s.m.i.;
- gli atti di indirizzo la Legge Regionale n. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 s.m.i.;

ACCERTATA, altresì la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi del dell'art.42 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità espressi dai Responsabili di Settore, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. e di legittimità reso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 15 del Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.6 del 23/01/2014;

Con la seguente votazione, come riportata nella discussione di cui sopra:

Consiglieri presenti: 12

Astenuti 4 (Miazzi, Carraro, Zecchin, Chinello);

Contrari/0;

Favorevoli 8 (la maggioranza)

espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di confermare** quanto riportato nelle premesse, da intendersi integralmente richiamate nel dispositivo della presente;
2. **di approvare** la nuova delimitazione del centro abitato ai fini urbanistico-edilizi, delimitazione che corrisponde alla perimetrazione approvata con delibera di G. C. n. 125 del 19/10/2017, essendo la delibera di G.C. autonomo provvedimento ai fini della normativa sulla sicurezza stradale, ai sensi art. 4 del d. lgs. 30 aprile 1992, n. 285 s.m.i. Nuovo Codice della Strada;
3. **di adottare** la variante nr. 16 al Piano degli Interventi Vigente ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema insediativo secondo il progetto redatto dalla PRO.TEC.O. Engineering s.r.l., pervenuto all'Amministrazione Comunale in data 21/10/2017 registrato agli atti del Comune prot. n. 13928 in data 21/10/2017 costituito dagli elaborati indicati in

premesse, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale del presente atto, qui ripresi:

- Localizzazione Ambiti di Variante (scala 1:10.000);
- Relazione Tecnica;
- Variante Normativa;
- Verifica del dimensionamento;
- Modifica del repertorio dei Lotti ad edificazione diretta;
- Repertorio Cartografico delle Varianti (scala 1:10.000 / 1:5.000 / 1:2.000);
- Modifica degli allegati alle NTO;

All. 33 (schede Attività Produttive in zona impropria)

All. 34 (schede Analitiche Edifici di Interesse Storico documentale)

All. 37 (schede Attività Produttive in zona impropria)

All. 42 (schede Edifici art. 41 comma 4/ter L.R. 11/2004);

- Modifica Elaborato 42.2 (schede edifici Campagnola Centro)
- Studio di Compatibilità Idraulica;
- Dichiarazione di non necessità alla valutazione incidenza ambientale (VINCA);
- Dichiarazione di procedura VAS;

4. **di adottare** altresì gli accordi ex art. 6 della L.r. 11/2004 s.m.i., come meglio elencati e definiti nelle richiamate deliberazioni consiliari n. 20/2017 e 47/2017;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente variante al P.I. distinta dal nr. 16, unitamente agli accordi ex art. 6 L.R. 11/2004 s.m.i. - all'Albo Pretorio Comunale entro otto (8) giorni dall'adozione; il loro deposito, affinché siano a disposizione del pubblico, per trenta (30) giorni consecutivi presso la segreteria del Comune. Dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblico a mezzo di manifesti da collocare in luoghi pubblici e su due quotidiani a diffusione locale;
6. **di dare atto** che nei successivi 30 giorni decorrenti dalla data di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sulla presente variante al PI e sugli accordi ex art. 6 della L.R. 11/2004 s.m.i., adottati;
7. **di disporre** che dalla data di adozione della presente variante al P.I. siano applicate le misure di salvaguardia fino alla sua entrata in vigore, come previsto dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n° 11 s.m.i.;
8. **di precisare** che nei sessanta (60) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale esprimerà il proprio parere sulle stesse ed approverà il Piano, ora adottato, compresi gli accordi ex art. 6 della L.r. 11/2004 s.m.i. ;
9. **di dare atto** che il competente Responsabile del Settore Urbanistica- Edilizia Privata - Lavori Pubblici provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 s.m.i.;
10. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 s.m.i. ;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti,

CON votazione (riportata nella discussione) favorevole unanime (12/12)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs 267/2000 s.m.i.;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Giraldo Michele



Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile nella seduta del 26-10-2017 con le modalità previste dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Brugine, 31-10-2017



Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA Danila Iacometta

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA Danila Iacometta
